



#ZHEROGAP

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia a Sondrio per diffondere i vantaggi della certificazione della parità di genere

Dopo il successo delle prime due tappe a Milano e Varese, continua il percorso nelle Camere di Commercio lombarde per approfondire le 6 categorie previste dalla Prassi di Riferimento UNI/PDR 125:2022. Il 4 maggio a Sondrio si affronterà il tema "Processi di risorse umane"

10 milioni gli euro stanziati da Regione Lombardia oltre a quelli del PNRR che si rivolgono all'intero territorio nazionale

Sondrio, 2 maggio 2023 – Dopo Milano e Varese, primi due appuntamenti del ciclo di eventi sulla certificazione della parità di genere organizzato da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, il **4 maggio dalle ore 14.30 alle 17.00** si svolgerà a Sondrio presso presso la **Camera di Commercio in Via Piazzesi 23**, il terzo incontro, nel quale verrà approfondita la terza categoria della certificazione: “Processi di risorse umane”.

Il ciclo di eventi prevede 6 tappe nella regione lombarda, in ognuna delle quali verrà approfondita una delle 6 categorie della certificazione: la prima tappa svoltasi il 3 aprile a Milano ha visto il tema “cultura e strategia”; a Varese è stata ampliata la categoria “governance”, **domani a Sondrio si parlerà di “processi di risorse umane”** seguiranno Brescia 24 maggio “opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda”; Cremona 30 maggio “equità remunerativa per genere”; Mantova 7 giugno “tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro”.

L’area processi di risorse umane ha una precisa finalità che è quella di **misurare la maturità dei processi in ambito HR** relativi a tutto il ciclo di vita di una risorsa all’interno dell’organizzazione, allo scopo di valutarne la coerenza con i principi di inclusione e rispetto della diversità.

Un’opportunità per le aziende lombarde per comprendere come ridurre il divario retributivo di genere, aumentare le opportunità di crescita professionale, favorire la conciliazione famiglia-lavoro, grazie ai fondi regionali pari a 10 milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione Lombardia.

La parità di genere all’interno delle organizzazioni diventerà progressivamente un asset che oltre a rappresentare veicolo di crescita ed innovazione, sarà richiesto per essere competitivi nel *procurement* pubblico e privato. Certificare la propria azienda come organizzazione impegnata nel superamento del



divario di genere significa accettare di abbracciare un percorso di miglioramento continuo, di sensibilizzazione a tutti i livelli, di impegno nel progressivo abbattimento degli stereotipi di genere.

“Il bando da 10 milioni di euro è una delle tante attività che Regione Lombardia ha predisposto e predisporrà nei prossimi mesi per promuovere l’occupazione femminile. Parlare di occupazione femminile significa coinvolgere tutta la società nel suo complesso: basti pensare al ruolo fondamentale che hanno i genitori e gli insegnanti nel combattere gli stereotipi, che influenzano le scelte delle ragazze già nei corsi di formazione. Oppure gli operatori che si occupano del matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, perché il rischio di essere condizionati da stereotipi di genere c’è e può influenzare la scelta lavorativa” afferma **Barbara Tommasi - Responsabile delle misure di inclusione lavorativa, benessere organizzativo e pari opportunità - Regione Lombardia** durante l’evento #Zherogap promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia. *“Serve lavorare su competenze e orientamento con azioni di comunicazione e sensibilizzazione, per accompagnare un cambiamento culturale nelle società e al contempo puntare al risultato occupazionale. Le aziende non dovrebbero essere condizionate dal genere nella scelta del personale da assumere: come Regione abbiamo predisposto incentivi maggiori nel caso dell’assunzione di donne, abbiamo promosso bandi per agevolare le imprese nell’attuare modelli di lavoro flessibile e la Regione Lombardia è l’unica regione che, da qualche anno, ha inserito il profilo del diversity manager all’interno del quadro regionale degli standard professionali.”*

“Valorizzare il ruolo delle donne nel mondo del lavoro costituisce una fondamentale leva di sviluppo economico. È necessario stimolare i talenti e premiare i meriti professionali, ma soprattutto è indispensabile fornire adeguati strumenti per consentire alle donne di poter partecipare attivamente al mercato del lavoro e avere adeguate opportunità di crescita professionale” commenta **Loretta Credaro – Presidente della Camera di Commercio di Sondrio** – *“molte donne sono ancora troppo spesso costrette a scegliere tra famiglia e lavoro per mancanza di servizi adeguati o modelli di lavoro flessibile, una problematica che poi si ripercuote sull’intero sistema economico, che viene privato di conoscenze e competenze qualificate. La certificazione della parità di genere mira ad abbattere questi divari e a favorire una maggiore inclusione professionale, favorendo una miglior conciliazione famiglia-lavoro; auspico pertanto che le imprese scelgano di certificarsi, anche grazie ai cospicui fondi messi a disposizione da Regione Lombardia”*

Per maggiori informazioni:

CHEIL Italia in collaborazione con Mirandola Comunicazione
Clara Rigoldi | clara.rigoldi@mirandola.net | +39 333 1862611
Silvia Cazzaniga | silvia.cazzaniga@cheil.com

